

LEGA PRO. I due ex più «avvelenati» esultano per la grazia ricevuta: la vittoria sulla Cremonese

Feralpi Salò con ex-voto «È la rivincita più bella»

Scienza contro gli insulti dei tifosi: «Chi semina vento raccoglie tempesta»
Abbruscato si toglie un sassolino: «Da scartato a riscattato, che gioia»

Alberto Armanini

E' stato più tartassato lui in panchina di Vittorio Fabris in campo. Marcatura stretta e pressione continua prima, durante e dopo la gara: Beppe Scienza contro il tifo grigiorosso. Lo hanno bersagliato di cori, colpito a più riprese nel vivo e stuzzicato con insulti dritti al cuore (all'uomo), trasversali (alla famiglia) o frontali (alla sua professionalità). Ma non sono riusciti a scalfrime il self-control, a indurlo all'errore o a stimolare una sua sconsiderata reazione post-partita. In sala stampa, dopo una vittoria che sembrava uscita dalla penna di Edgar Allan Poe più che dalla testa di Ranellucci e dal fischietto di Ranadi, Scienza si è affidato alla saggezza popolare: «Gli insulti? Chi semina vento raccoglie tempesta...».

DIRETTO, deciso, sincero ma rispettoso. Eppure incompreso dalla piazza grigiorossa, che ha gridato allo scandalo. Eppure da ex, vittorioso per la prima volta al terzo tentativo, Scienza avrebbe anche potuto calcare la mano. Invece ha glisato con eleganza, aggiungendo giusto un paio di corollari all'infallibile teorema popolare. «La mia frase è riferita a quei venti tifosi che per tutta la gara si sono permessi, non so per quale motivo, di offendermi personalmente - spiega Scienza -. Ci tengo a sottolineare che conservo tutt'ora un me-



L'allenatore Beppe Scienza: prima vittoria da ex sulla Cremonese

raviglioso rapporto con la Cremonese, che si tratti della società, della squadra, dei collaboratori o di qualsiasi altro tesserato. Il sottoscritto ha lasciato Cremona con eleganza, senza polemiche o parole fuori luogo. La mancata conferma? Fa parte del lavoro, è arrivata e l'ho accettata con serenità. Gigi Simoni è venuto a salutarmi cordialmente prima e dopo la partita, tra noi c'è stima reciproca. Non capisco il comportamento spiacevole di alcuni tifosi. E cerco di non lasciarmi influenzare nè arrabbiarmi».

Non a caso la scelta del proverbio: «Non è stato piacevole ricevere gli stessi insulti di un anno fa - dice -. Stavolta gli ultras si son ripetuti aggravan-

do lo scenario. Hanno preso dentro i piacentini, i bresciani, l'arbitro e me. Ma rispondo loro che chi si comporta male riceve presto o tardi la stessa moneta. Insomma: chi semina vento raccoglie tempesta». O chi la fa l'aspetti.

Anche Elvis Abbruscato, uno dei numerosi ex della serata, ha assaporato il piacere tutto particolare della vittoria con la Cremonese. E anche lui non ha dovuto togliersi sassolini che gli infastidivano il passo. «Con la Cremonese ci siamo lasciati in maniera cordiale e professionale - spiega -. È stata un'esperienza contrassegnata dall'infortunio, ma di cui conservo comunque un buon ricordo, ma comunque dopo essere stato "scartato" mi sono riscattato subito. Tre punti pesantissimi in vista della mia Arezzo, che affronteremo sabato. Personalmente sto sempre meglio, più sciolto e brillante. Credo che il rodaggio sia finito e di essere vicinissimo al rivedere l'Abbruscato che conosco. Spero di tornare presto a segnare». Silenziosi, ma ugualmente eccitati, gli altri ex: Alex Pinardi, il vice-allenatore Roberto Galletti, il collaboratore tecnico Domenico Casati e il segretario Omar Pezzotti: una truppa di ex grigiorossi con il petto gonfio d'orgoglio ma senza la lingua velenosa. Dopo la lezione di civiltà di Bergamo, un'altra conferma dello stile Feralpi Salò. ●

Non capisco perchè certi ultras mi abbiano preso di mira così ma non mi arrabbio

BEPE SCIENZA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

Non ho niente con la Cremonese ma ora conta solo il presente E sto benone

ELVIS ABBRUSCATO
CENTRAVANTI DELLA FERALPI SALÒ



L'esultanza di Elvis Abbruscato: «scartato» dalla Cremonese, si è riscattato battendola al primo incrocio

La curiosità

Ranellucci «raddoppia» i gol dell'intera carriera

Quella di Alessandro Ranellucci e della Feralpi Salò è soprattutto una storia di gol. Che il difensore centrale di Latina veda il verdebù, come un anno fa ai play-off con la Pro Vercelli, o lo indossi, l'effetto è una maggior concretezza in zona gol. Con il centro di domenica è salito infatti a quota 3 reti in 9 partite con la



Ranellucci: ha già segnato 3 gol

maglia della Feralpi, eguagliando il record di realizzazioni ogni-tempo da professionista. Prima di Salò Ranellucci era andato a segno altre 3 volte in carriera in partite di campionato. Il primo centro è del 30 agosto 2009, con la maglia della Valenzana nel campionato di Serie C2, avversario la Canavese. Due anni dopo, il 30 aprile 2011, altro centro contro la stessa squadra, nel medesimo campionato indossando la maglia della Pro Vercelli. Quindi un gol in Serie B con i piemontesi contro il Varese, prima del tris salodiano. Alla Feralpi Salò Ranellucci ha segnato anche l'unico gol della carriera in una partita di play-off: lo scorso 10 maggio. ● A.A.